

PREMESSA

Ci sembra utile richiamare in premessa quanto esplicitato nel regolamento relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.M. n.275 08/03/1999) perché a questo fa riferimento tutta la normativa successiva. *“L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”* (art.1 c.2 regolamento autonomia scolastica D.M. n.275 del 25/2/1999)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O. F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ” (art.3 regolamento autonomia scolastica).

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento aperto di lavoro e di consultazione continui per tutte le componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, EELL, altre agenzie formative presenti ed operanti sul territorio) e serve :

alle famiglie e agli studenti:

- per conoscere obiettivi, percorsi, modalità organizzative e operative, rendendo, così praticabile il coinvolgimento nell'elaborazione dell'offerta formativa;
- per migliorare la capacità di domanda e, di conseguenza, sollecitare il concorso delle famiglie stesse in un processo di adeguamento dell'offerta ai reali bisogni dell'utenza nell'ottica del miglioramento continuo.

ai docenti:

- come riferimento per le riflessioni e i processi che attiva, per le decisioni che motiva, per le operazioni che sollecita, per i risultati che consente di conseguire;
- come sollecitazione a migliorare i percorsi progettati e a ridefinire orientamenti, scelte, obiettivi, soluzioni metodologiche, didattiche e organizzative;
- come strumento per il processo di autovalutazione della progettazione al fine di intervenire sui “punti deboli” e potenziare i “punti forti”.

al Dirigente Scolastico:

- per “attivare i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio” per assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa per gestire adeguatamente le risorse finanziarie e strumentali e valorizzare le risorse umane;
- per analizzare gli itinerari di elaborazione, di ipotesi progettuali e organizzative nonché la loro traduzione operativa;
- per permettere di visualizzare i processi che conducono al “prodotto” formativo;
- per comparare i livelli di ingresso con quelli di uscita al fine di apportare eventuali e opportuni correttivi promuovendo interventi per assicurare la qualità dei processi formativi.

al personale ATA:

- per conoscere ed essere partecipe di quello che la scuola va facendo sul piano educativo-didattico;
- per esplicitare i legami tra gli aspetti amministrativi ed educativo- formativi;
- per analizzare modalità organizzative del servizio in funzione del Progetto della scuola.

agli Enti e alle strutture territoriali:

- per realizzare le condizioni di fattibilità ;
- per essere coinvolti nella gestione del “fatto” educativo- culturale;
- per porre maggior attenzione verso la scuola ;
- per intervenire in forma più tempestiva, più incisiva e più qualificata.

Centro del processo educativo è lo studente: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la promozione e lo sviluppo di ogni singolo alunno, stimolando nel contempo e in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo dell'identità sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto. L'obiettivo generale sarà, pertanto, quello di assicurare il successo formativo ad ogni singolo, attraverso la realizzazione di percorsi formativi personalizzati, che mettano in condizione gli alunni, pur nel rispetto delle loro diversità e differenze, di apprendere e di interagire nella realtà, con pari opportunità .

Identità di Istituto: le priorità formative

Il nostro Istituto si propone di:

Integrare

- favorendo l' inserimento di ogni ragazzo nella realtà scolastica e lo "star bene a scuola";
- valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorendo l'integrazione degli alunni disabili.

Valorizzare

- rispettando l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona;
- migliorando l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali;
- prevenendo il disagio, la demotivazione e favorendo il benessere psicologico, la consapevolezza critica.

Progettare

- fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico, e promuovendo una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- creando un "continuum" educativo nel percorso curricolare che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado;
- favorendo la sperimentazione didattica.

Orientare:

- facendo emergere le attitudini degli alunni, la presa di coscienza dei propri interessi e capacità ;
- promuovendo la conoscenza di sé, individuando punti di forza e di debolezza;
- favorendo la costruzione dell'identità personale e sociale;
- sviluppando l'autonomia organizzativa e progettuale e la consapevolezza nelle scelte.

Promuovere:

- il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita;
- l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole sociali necessarie per una cittadinanza attiva e una convivenza civile.

Aprirsi a nuovi linguaggi e a nuovi saperi:

- utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie;
- favorendo collegamenti in rete tra le scuole.

Integrarsi nel territorio:

- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia.

INDIRIZZI GENERALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella seduta del 10 luglio 2013, il Consiglio di Istituto, sulla base della mappa della Qualità della scuola, ha deliberato all'unanimità i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2013/2014 (ex art. 3 comma 3 del D.P.R. 275/1999).

- Progettazione integrata con il territorio
- Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Rispetto delle regole e degli altri
- Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo formativo valorizzando le conoscenze pregresse e rendendoli consapevoli di:
 - ☞ quali conoscenze dovranno occuparsi,

- ☞ quali obiettivi dovranno raggiungere,
- ☞ quali saranno i criteri utilizzati dai docenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento,
- ☞ quali norme sono comprese nel regolamento d'istituto
- Coinvolgimento dei genitori nel processo formativo dei figli
- Continuità nel curriculum d'Istituto
- Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione
- Condivisione dei criteri di valutazione da parte dei docenti
- Differenziazione dei processi formativi
- Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: riferimento alle competenze europee di Lisbona
- Efficace comunicazione scuola famiglia
- Trasparenza nelle procedure amministrative e didattiche.